Trend in crescita, anche se non mancano criticità

Preferiti contratti a termine (71%), leggera flessione dell'apprendistato. Cresce il lavoro precario e in 50 casi su 100 c'è difficoltà a reperire personale

LECCO – **Aumenta l'offerta lavorativa in Provincia di Lecco: rispetto al 2022 appaiono + 340 offerte sul territorio, di cui + 60 industria e + 280 servizi**. Lo rileva il sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere in accordo con Anpal, in relazione alle proiezioni occupazionali da parte delle aziende nelle province di Como e Lecco, prendendo come riferimento **febbraio 2023**.

Un trend che negli ultimi anni si è dimostrato in crescita: Lecco, nel febbraio 2022 aveva visto registrare proiezioni segnate dall'indice positivo di un + 710 rispetto al 2021.

Contratto a termine vince su indeterminato

Rispetto ai tipi di contratto, i dati confermano che il **contratto a termine** (determinato o altri contratti con durata definita) è quello maggiormente prediletto dalle aziende: in **aumento a Lecco +1%** (71% previsto rispetto al 70% di febbraio 2022). A Lecco, sono previste assunzioni al **24%** con **contratti a tempo indeterminato**, al **5%** di **apprendistato**.

Non si attenua invece il problema legato all'**aumento dei rapporti di lavoro di tipo precario**, la nuova manovra di bilancio non ha evidentemente offerto le condizioni perché questo avvenisse. Per quanto riguarda i contratti di apprendistato invece, si assiste a una lieve flessione nel lecchese, con il 5% di assunzioni, -1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022.

Assunzioni a tempo indeterminato soprattutto nel **comparto manifatturiero (41%)**, più instabili invece in quello turistico e dei servizi alle persone. Tra le figure più ricercate appaiono operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (880 unità) fra cui spiccano, per numero di richieste da parte delle imprese, i fonditori, gli operai per produzioni metalliche e minerali e quelli addetti all'assemblaggio di prodotti industriali.

Difficoltà a reperire personale e altre criticità

Al trend positivo negli ultimi anni in quanto a richiesta di figure lavorative dunque, si

accosta un non confortante aumento dei contratti a tempo indeterminato. Lecco si riflette in questa situazione, risentendone e **passando dal 36% di entrate stabili previste a febbraio 2021, al solo 29% del 2023**.

Altro indice da attenzionare è la diminuzione prevista, per il mese di riferimento, dei contratti di apprendistato nella provincia di Lecco, flessione che se considerata congiuntamente al dato che vede il 35% dei nuovi ingressi destinato agli under 30, porterebbe quindi a valutare sotto una precisa luce il mismatch fra domanda e richiesta occupazionale.

In 50 casi su 100, a Lecco c'è difficoltà per le imprese nel reperire il personale necessario al fabbisogno produttivo. Servirebbe, soprattutto nei settori in cui la mancanza di candidati incide maggiormente, puntare e scommettere sulla stabilità dei rapporti lavorativi. Valorizzare un lavoratore dal punto di vista retributivo, contrattuale, di crescita formativa e professionale, appare un discrimine nel proporsi in un mercato o l'altro di lavoro. Pertanto occorrerebbe, secondo **UIL Lario Como-Lecco**, puntare sulla buona occupazione, soprattutto per la concorrenza del vicino mercato del lavoro elvetico e dell' Area Metropolitana di Milano.

Occorrerebbe, sempre per UIL del Lario, ragionare su **forme di welfare integrativo aziendale** che possa consentire al cittadino di riuscire a fronteggiare tassi d'inflazione a due cifre e costi fissi (quelli delle utenze domestiche) sempre più onerosi. A queste criticità, inoltre, si sommano quelle in itinere con l'approvazione del provvedimento del governo che ha cancellato quanto previsto dall'art. 121 del DL Rilancio, una scelta che riguarda il **superbonus** e che nella sola Lombardia rischia di mettere in ginocchio 12 mila imprese e 75 mila lavoratori oltre, come è palese, le consequenziali ricadute sui comparti della filiera produttiva.

La situazione in Lombardia

Cresce l'offerta lavorativa in **Lombardia**: + 14.170 rispetto al 2022, di cui + 3.370 industria e + 10.800 servizi. Rispetto ai contratti, registrate il 25% delle assunzioni con contratti a tempo indeterminato e al 5% in apprendistato. Aumentano leggermente in Lombardia le assunzioni con contratto di apprendistato nel 2023, + 1% rispetto all'anno passato.